



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. MANZONI"

AVIC864005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. MANZONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5094** del **30/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 106** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 120** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "Alessandro Manzoni" abbraccia l'utenza di tre comuni: Mugnano del Cardinale, Sirignano e Quadrelle. La sede centrale è ubicata a Mugnano del Cardinale, che sorge nell'area della bassa Irpinia conosciuta come Baianese. Tale territorio comprende altri tre comuni (Avella, Baiano e Sperone) e geograficamente, divide la provincia di Avellino dal confine orientale della città metropolitana di Napoli. Circondato dai Monti Avella, il Baianese rientra nella Comunità Montana Partenio Vallo Lauro e Baianese.

L'istituto e i suoi plessi, grazie alla vicinanza ai centri cittadini e alla facilità di collegamenti, sono agevolmente raggiungibili.

Gli alunni provengono da famiglie e strati sociali differenti per condizioni economiche e lavorative. L'ambiente di provenienza è condizionato da situazioni di basso reddito, di disoccupazione e, talvolta, si riscontra l'uso di linguaggio ristretto e dialettale. Tale eterogeneità è rafforzata dalla presenza di studenti con cittadinanza non italiana che ogni anno va gradualmente aumentando.

In tale contesto geografico e sociale, la scuola **si prefigge** di essere luogo di apprendimento idoneo a garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità e **si propone** come ambiente di socializzazione, in cui si favorisca l'interazione sociale, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.

L'Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività e le proprie competenze con un metodo di lavoro spendibile in contesti diversi, disposti ad investire continuamente nella propria formazione.

In tale ottica, l'azione educativa mira a sviluppare le competenze indispensabili per un consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.



"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia." Daniel Pennac

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli:

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatica hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:

L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole



valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli:

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.



Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatica hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:

L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC864005
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE N. 22 MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Telefono	0815111380
Email	AVIC864005@istruzione.it
Pec	avic864005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/

Plessi

VIA ACIERNO-SIRIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864012
Indirizzo	VIA ACIERNO SIRIGNANO 83020 SIRIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via D. ACIERNO 32 - 83020 SIRIGNANO AV

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864023



Indirizzo

VIA SAN SILVESTRO/VIA DEGLI INNOCENTI MUGNANO
DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE

Edifici

- Via San Silvestro snc - 83027 MUGNANO DEL
CARDINALE AV

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA864034

Indirizzo

VIA L.AURICCHIO QUADRELLE 83020 QUADRELLE

Edifici

- Via Luigi Aurucchio SNC - 83020 QUADRELLE
AV

" ROSA FINELLI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE864017

Indirizzo

VIA DOMENICO ACIERNO SIRIGNANO 83020
SIRIGNANO

Edifici

- Via D. ACIERNO 29 - 83020 SIRIGNANO AV

Numero Classi

6

Totale Alunni

84

"DR.CAMILLO RENZI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE864028

Indirizzo

VIA MONTEVERGINE MUGNANO DEL CARDINALE
83027 MUGNANO DEL CARDINALE



Edifici • Via Montevergine 22 - 83027 MUGNANO DEL CARDINALE AV

Numero Classi 13

Totale Alunni 199

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE864039

Indirizzo VIA ALDO MORO QUADRELLE 83020 QUADRELLE

Edifici • Via Aldo Moro 0 - 83020 QUADRELLE AV

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

VIA D. ACIERNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM864016

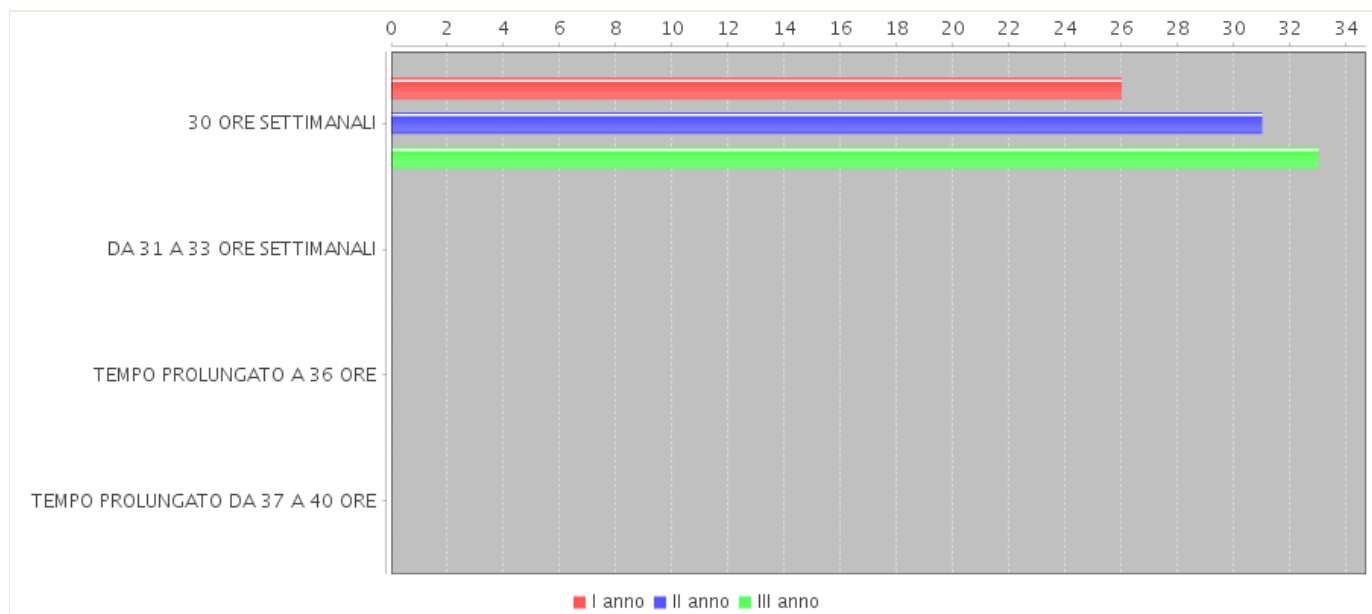
Indirizzo VIA D. ACIERNO - 83020 SIRIGNANO

Edifici • Via D. ACIERNO 29 - 83020 SIRIGNANO AV

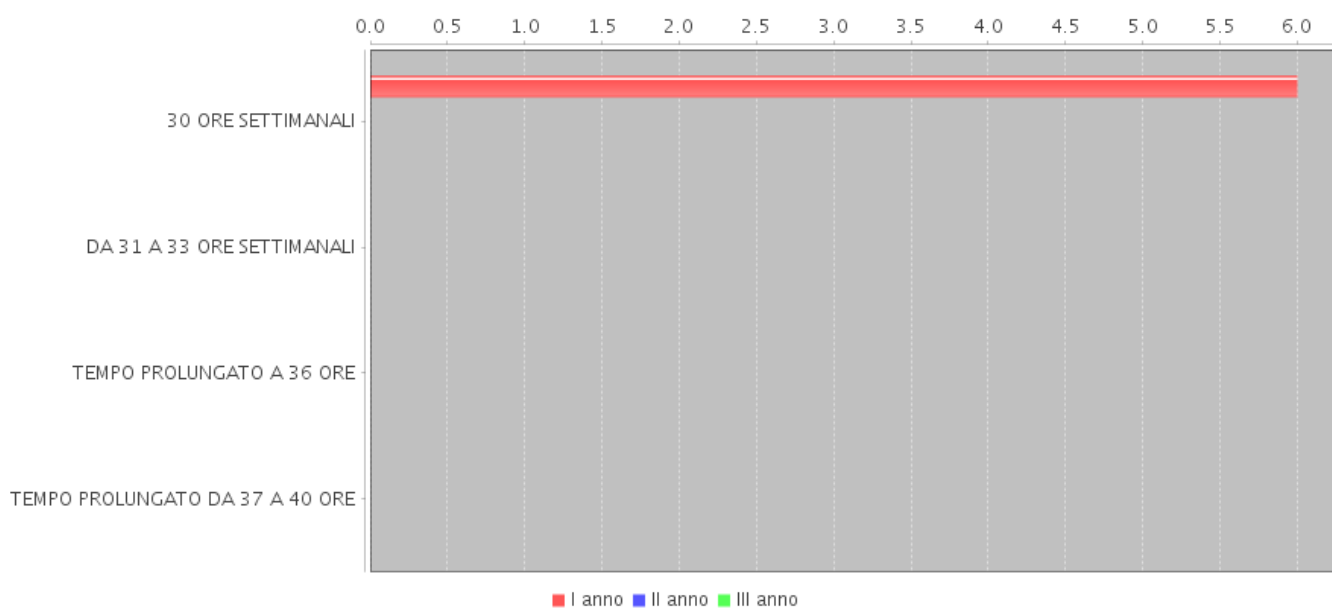
Numero Classi 6

Totale Alunni 90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

AVMM864027

Indirizzo

VIA MONTESSORI N.1 - 83027 MUGNANO DEL
CARDINALE

Edifici

• Via Montessori 3 - 83027 MUGNANO DEL



CARDINALE AV

Numero Classi	10
Totale Alunni	143

Approfondimento

LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (AVMM864027) E' STATA STRASFERITA MOMENTANEAMENTE PRESSO IL PLESSO "C. RENZI" DI VIA MONTEVERGINE 22 PER ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA DI VIA MONTESSORI .



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50

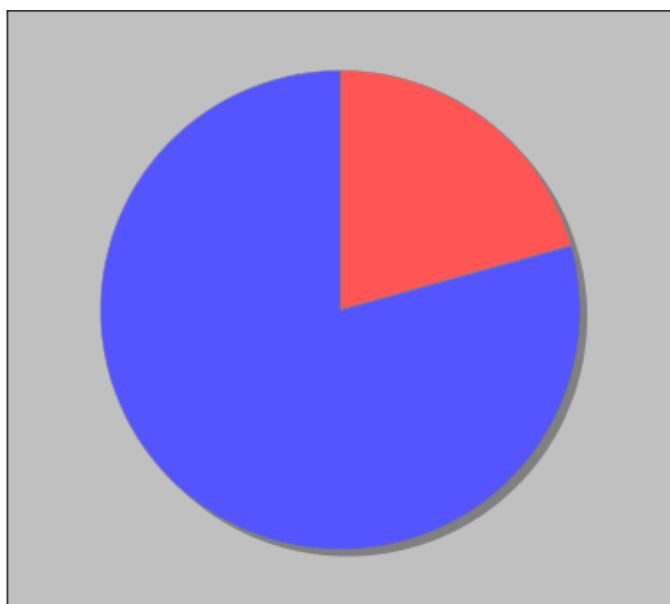


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	29

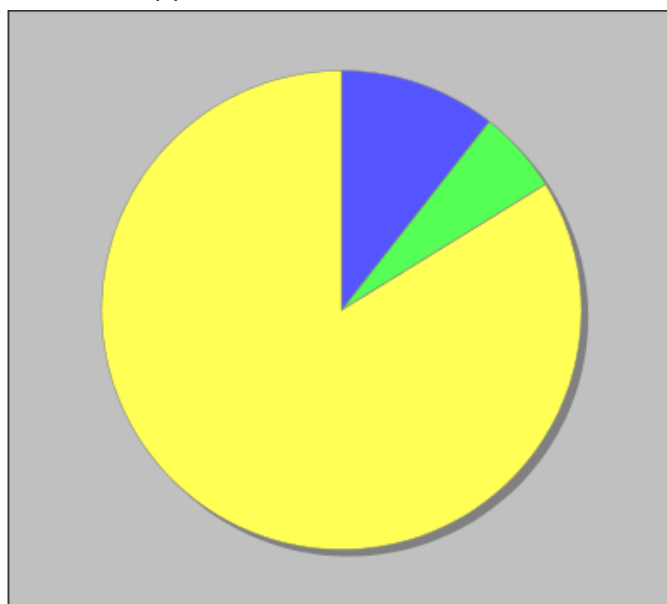
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 142

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 119



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l'istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell'efficacia delle attività svolte.

Le scelte educative che hanno orientato l'offerta formativa del nostro istituto considerano la "centralità della persona", nella sua singolarità e complessità: i percorsi educativi e didattici si sviluppano in maniera globale, secondo un curriculum progettato "in verticale" che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. Il nostro Istituto propone la realizzazione di curricula coordinati, finalizzati a innalzare gli standard di apprendimento e migliorare le condizioni di accesso all'istruzione in modo equo ed inclusivo. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si presentano, quindi, con una nuova unità istituzionale che non vuole essere solo organizzativa e contingente, ma soprattutto progressiva, continuativa e formativa.

Il nostro intento è quello di continuare a migliorare costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- Accoglienza di chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, perché si senta ben voluto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa ed arricchimento per gli altri.
- Valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei curricula da 3 a 14 anni.
- Adozione di una didattica di promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla pluralità delle intelligenze .
- Ricerca costante delle condizioni di EQUITÀ nell'accesso alle opportunità educativo-didattiche.
- Attenzione all' orientamento in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine del primo ciclo di istruzione.



- Attenzione alla professionalità di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi di formazione .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

7) definizione di un sistema di orientamento.

Per realizzare i suddetti obiettivi, il nostro istituto si sta muovendo per creare ambienti di apprendimento innovativi attraverso i seguenti punti di forza:

- I contenuti e il piano di studi, ovvero le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività, devono essere regolarmente aggiornate dagli stakeholder.

- La valutazione dell'apprendimento deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che



simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali e informali.

- Le pratiche di apprendimento, quindi la personalizzazione, la collaborazione e il ruolo dell'apprendimento informale. I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità lifelong e le soft skills.
- Le pratiche di insegnamento, in cui l'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
- L'organizzazione, a ogni livello, in cui tutti gli aspetti dell'apprendimento devono essere valorizzati, e che deve essere coadiuvata da sistemi di monitoraggio continuo.
- La leadership e i valori, fondamentali per guidare l'innovazione, iniziare e monitorare i cambiamenti, ottenere risorse e infrastrutture, sostenere lo sviluppo professionale e creare partnership strategiche.
- L'infrastruttura, che deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento, ripensando lo spazio fisico secondo le esigenze.

FINALITA'

L'Istituto Comprensivo " A. Manzoni" mira al conseguimento delle seguenti finalità:

- Attivare, mediante tutte le metodologie possibili, con particolare riguardo a quelle di natura laboratoriale, l'acquisizione del sapere e del fare, quali elementi strutturanti l'essere di ciascun allievo, per l'attivazione di un progetto unitario, condiviso in modo corresponsabile con le famiglie.
- Promuovere la costruzione dell'identità personale positiva, cercando di coltivare talenti e capacità di ciascuno, secondo percorsi unitari, anche in un'ottica orientativa.

L'istituto risponde ai bisogni del territorio:

- valorizzandone tutte le risorse, in un rapporto di scambio con il medesimo; innalzando il tasso di successo scolastico;
- promuovendo, anche attraverso la strutturazione di relazioni socioaffettive equilibrate, l'appropriazione di esperienze di condivisione e corresponsabilità, utili per l'Educazione alla cittadinanza, che è obiettivo primario di ciascuna agenzia educativa.



Per garantire il raggiungimento di tali finalità, saranno adottati i seguenti criteri:

- la flessibilità di tutte le attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari;
- l'integrazione di esse in un contesto di coerenza progettuale e di relazione costruttiva e funzionale dell'Istituto con le comunità locali dei tre Comuni;
- la responsabilità di tutti i progetti attivati, nell'ambito della discrezionalità e dell'autonomia di questo Istituto attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti;
- la trasparenza, la rendicontazione e la pubblicizzazione delle attività svolte e delle finalità formative conseguite;
- il radicamento al territorio.

Per rispettare in modo qualificato, unitario e consapevole il compito istituzionale di educare, istruire e orientare, l'Istituto ha scelto di investire nella formazione dei docenti e utilizza l'autonomia, didattica e di ricerca, per migliorare, provare, monitorare metodologie specifiche, nell'ottica delle novità che le nuove norme prevedono, elaborando progetti interni, accogliendo parimenti quelli esterni, in linea con la propria visione pedagogica, culturale.

OBIETTIVI DI PROCESSO (DESUNTI DAL RAV) COLLEGATI ALLE PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI (PDM IN ALLEGATO)

- 1- "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Individuare le principali difficoltà nelle discipline di base ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.
- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
- 3. Migliorare il livello standard nazionale.

- 2- "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Documentare e diffondere le buone pratiche educative e il materiale prodotto dai docenti in merito alle nuove metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.



- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
 - 3. Migliorare il livello standard nazionale.
- 3- "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Rendere disponibile materiale informativo e di supporto didattico per il lavoro con gli alunni con bisogni educativi speciali sul sito della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO":

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.
- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
- 3. Migliorare il livello standard nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO (DESUNTI DAL RAV) COLLEGATI ALLE PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (PDM IN ALLEGATO):

OBIETTIVO DI PROCESSO: MONITORARE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO E CONFRONTARLO CON I RISULTATI A DISTANZA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Proseguire nel lavoro di rilevazione degli esiti degli alunni nei segmenti successivi: secondaria di 1[^] e secondaria di 2[^].
- 2. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.
- 3. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.

ALLEGATI AL PTOF- 2022-25- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DOCUMENTO IN ALLEGATO

ALLEGATI AL PTOF -2022-25 PIANO INCLUSIONE

L'art.8 del D.Lgs. n.66 del 2017 stabilisce che *nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, ogni scuola predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. In ottemperanza a ciò vengono di seguito riportate le azioni che l'I.C. A. Manzoni pianifica per il triennio 2022/25.*

La nostra scuola promuove l'inclusione a tutti i livelli attraverso:

- scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per il contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio;

-l'attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.



L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi che, nella nostra scuola, sono convinzioni radicate e fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione: far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Il quadro dei valori modello contempla: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Non si tratta solo di attuare una didattica particolare, ma è un processo, quello inclusivo, che riguarda la globalità delle sfere educativa, sociale e politica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ORIENTARE PER SCEGLIERE

CON IL PRESENTE PROGETTO SI INTENDE AVVIARE, A PARTIRE DALL'A.S. 2022/2023, UNA RACCOLTA SISTEMATICA DI INFORMAZIONI E DATI OGGETTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DEI NOSTRI ALUNNI NEL PASSAGGIO TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, MA SOPRATTUTTO APRIRE UN DIALOGO TRA I DOCENTI DI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA CHE AD OGGI HA RIGUARDATO DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. IL PROGETTO HA PREVISTO UNA GRADUALITÀ NEL TRIENNIO DI REALIZZAZIONE. L'IDEA PROGETTUALE È QUELLA DI RAFFORZARE L'IDENTITÀ DI ISTITUTO COMPRENSIVO, NON SOLO QUINDI RACCOGLIERE DATI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA MA DI CONFRONTARE METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA CON I PREREQUISITI RICHIESTI NEL PASSAGGIO AI SUCCESSIVI ORDINI DI SCUOLA ACCOMPAGNANDO COSÌ I NOSTRI ALUNNI. NEL TRIENNIO PRECEDENTE SONO STATE REALIZZATE AZIONI TESE AD ALLINEARE I SEGMENTI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL NOSTRO ISTITUTO CON L'ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI, CON L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI TRASVERSALI, CON LA REALIZZAZIONE DI VISITE E SCAMBI CHE HANNO COINVOLTO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA. A PARTIRE DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SI PREVEDE DI COINVOLGERE IN MANIERA PIÙ STRUTTURATA ANCHE LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN UN CONFRONTO E DIALOGO CONTINUO CHE POSSA CONTRIBUIRE ALLA COERENZA DEI PROCESSI VALUTATIVI. IL PROGETTO È STATO ARTICOLATO

IN DUE FASI:

- 1° ANNO:



- CONFRONTARE GLI ESITI DEGLI EX ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA ATTUALMENTE ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL NOSTRO ISTITUTO PONENDO IN RELAZIONE I VOTI CONSEGUITI AL TERMINE DELLA 5ª PRIMARIA E QUELLI DEL 1°E 2° QUADRIMESTRE DELLA CL. 1ª DI SCUOLA

SECONDARIA DI 1° GRADO.

- MODULARE IL CONFRONTO TRA METODOLOGIE E LINGUAGGI DEI DUE ORDINI DI SCUOLA INTERNAMENTE

ALL' I.C. CON IL SUPPORTO DEL LAVORO DEI DIPARTIMENTI.

- 2°E 3° ANNO:

- MONITORARE GLI ESITI DI TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERMINALI ALLARGANDO LA

COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO CHE AVRANNO ACCOLTO NOSTRI EX

ALUNNI.

- INCONTRI DIPARTIMENTALI TESI AL RACCORDO DIDATTICO-METODOLOGICO TRA I DIVERSI ORDINI

DELL' I.C. IL PRESENTE PROGETTO HA MESSO LE BASI E CONSOLIDERÀ UN DIALOGO CHE:



- MISURANDO GLI ESITI A DISTANZA DEI NOSTRI ALUNNI POSSA COSTITUIRE UN FEEDBACK SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE EDUCATIVO DIDATTICA;

- RAFFORZI NEL TEMPO LA NOSTRA IDENTITÀ DI ISTITUTO COMPRENSIVO CON SCAMBI SEMPRE PIÙ EFFICACI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, MIGLIORANDONE LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE, E ATTIVANDO AZIONI DI CONFRONTO E SCAMBIO ANCHE CON ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare le principali difficoltà nelle discipline di base ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare il consiglio orientativo e confrontarlo con i risultati a distanza.

Attività prevista nel percorso: UNA GIORNATA ALLA SCUOLA SUPERIORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

DAMIANO GIOVANNA Il progetto è inserito nel percorso di miglioramento definito dalla scuola finalizzato alla rilevazione dei risultati a distanza. Si propone di consentire agli alunni di interagire con le scuole superiori presenti nel territorio per un'esperienza diretta delle dinamiche e del carico del percorso di studi successivo. Le attività programmate, di anno in anno, saranno coerenti con gli indirizzi di studio dell'istituto superiore ospitante e prevederanno il ricorso a metodologie di didattica innovativa e la condivisione di "buone pratiche".
ARTICOLAZIONI E FASI 1) In accordo con l'Istituto Superiore vengono definite le attività da realizzare e la tematica comune



da sviluppare. 2) Gli alunni coinvolti dei due diversi segmenti sviluppano separatamente la tematica e negli incontri (anche online) insieme progettano un prodotto finale multimediale.

3) Gli alunni della secondaria di primo grado, ospitati dall'istituto superiore, realizzano il prodotto finale con il tutoraggio dei ragazzi più grandi. Relativamente alla complessità del prodotto saranno programmate attività comuni di almeno 5 ore per il Peer tutoring. Allo sviluppo della tematica comune interdisciplinare sarà previsto il tempo necessario all'interno della programmazione delle discipline coinvolte, attraverso attività curriculari.

OBIETTIVI FORMATIVI Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della --Sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare. Consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita

Risultati attesi

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola. Verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio. I docenti, sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso il confronto delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento Gli alunni sono coinvolti in attività didattiche



finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave. • Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. • Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO INVALSI**

Il percorso prevede l'introduzione di momenti per l'esercitazione e lo svolgimento delle diverse tipologie di prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare il monte ore dedicato al consolidamento delle abilità richieste, dedicando alcune ore alle esercitazioni sulle diverse tipologie di prova

Attività prevista nel percorso: PROGETTO PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti delle materie coinvolte nell'INVALSI italiano,
matematica, inglese .

Risultati attesi

Durante il corso dell'anno verranno proposti agli studenti dei momenti dedicati all'esercitazione e allo svolgimento di simulazioni delle prove INVALSI per accrescere la familiarità con questa tipologia di prove. Verrà monitorato l'andamento nelle varie simulazioni. In seguito a tale attività si attende un miglioramento nei punteggi ottenuti tra la prima simulazione e l'ultima, oltre che ad una miglior dimestichezza degli alunni nella gestione di queste prove.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola è già dotata di aule e laboratori digitali organizzati secondo un setting tradizionale. L'azione prioritaria del nostro Istituto sarà caratterizzata da una rigenerazione di tali spazi. Ogni aula, infatti, diventerà un ecosistema inclusivo e flessibile integrando tecnologie e pedagogie innovative nella prospettiva di promuovere azioni dinamiche ed efficaci per ***l'apprendimento di tutti e ciascuno***. L'aula 3.0 di Avanguardie Educative si trasformerà nell'aula 4.0. A tal fine gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili per liberare completamente lo spazio per attività centrate su attività laboratoriali. L'aula quindi potrà essere reale e allo stesso tempo virtuale. Con il **BYOD** i due ambienti si mescolano e il digitale, con le sue spinte innovative capovolge gli schemi e crea nuovi setting che promuovono le competenze dei docenti e dei discenti. All'interno di tali aule la nostra scuola potenzierà la metodologia didattica del **Flipped classroom** e si formerà su nuovi **paradigmi pedagogici** della didattica innovativa quali il metodo **EAS**, Episodi di Apprendimento Situato, il metodo **MLTV** *Making Learning and Thinking Visible* di **INDIRE** *Rendere il pensiero visibile* e il metodo **AR** *Augmented reality*, il **METAVERSO** nelle strategie didattiche da utilizzare in nuovi ambienti, ma potrà anche promuovere e creare idee innovative per i propri studenti, collaborando con altri docenti per pratiche di insegnamento e apprendimento per creare buone pratiche **Best practices** nella propria comunità scolastica. Una nuova dimensione delle nostre aule che insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione all'interno della



scuola dovrà tener conto della dimensione digitale e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. La nostra scuola avrà massima attenzione anche per le tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali e la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa e una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative per: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Per consolidare:

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Arete di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nostri *Digital learning spaces*, Aule 4.0, saranno spazi educativi fisici e virtuali, immersivi e inclusivi, *Rigenerati e sostenibili*, luoghi in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità. Sarà l'area che permetterà soluzioni per lo svolgimento di attività individualizzate, personalizzate e differenziate. Saranno spazi e luoghi dei docenti che attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (apprendimento capovolto, approccio collaborativo, problem solving, EAS e MLTV, spazi immersivi AR,) supporteranno i nostri alunni nella ricerca - azione delle risoluzioni dei problemi di vita quotidiana nel nuovo scenario ipercomplesso della nostra società. Per usufruire correttamente e consapevolmente di tali spazi la nostra scuola potenzierà le competenze digitali dei propri docenti e studenti secondo le linee guida del frame work europeo del DigCompEdu del 2018 ed in particolare l'area l'Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento e l'Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Tale progetto nasce dall'esigenza della nostra scuola di promuovere il legame tra innovazione didattico-metodologica e tecnologie digitali attraverso il potenziamento delle competenze digitali dei docenti **e degli studenti al fine di contrastare la dispersione scolastica**. L'utilizzo, pertanto, delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato alla realizzazione di una scuola inclusiva, "di tutti e di ciascuno". Il progetto è in linea con quanto definito **dal PTOF e PNRR** e le sue azioni formative saranno inserite all'interno del **piano di formazione triennale del nostro Istituto**.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il nostro Istituto realizzerà un progetto di formazione dei docenti per promuovere il legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali attraverso il potenziamento delle competenze digitali dei docenti al fine di contrastare la dispersione scolastica. L' utilizzo, pertanto, delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato alla realizzazione di una scuola inclusiva, "di tutti e di ciascuno". Il progetto è in linea con quanto definito dal PTOF e le sue azioni formative saranno inserite all'interno del piano di formazione triennale del nostro Istituto. I docenti saranno formati secondo le aree del DigiCompEdu .

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle nostre Next Generation Classrooms , Aula 4.0, sarà accompagnata in particolare dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione e validazione. Sarà anche un'occasione per rinnovare le nostre aule allineandole al framework europeo DigCompedu per la certificazione delle competenze digitali di tutti le figure che operano all'interno del nostro Istituto. Un processo che richiede sicure ed interdisciplinari competenze progettuali e gestionali. La RiGenerazione dei nostri ambienti di apprendimento riguarderà anche gli ambienti esterni del nostro Istituto e si muoverà lungo i tre segmenti del nostro curriculum verticale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto, in attesa delle linee guida in merito ai fondi stanziati per il PNRR, ha creato un gruppo di lavoro per pianificare la futura progettazione degli interventi che saranno definiti sulla base dell'analisi del contesto e del RAV e saranno coerenti con le scelte degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Per la nostra Istituzione scolastica ci sarà particolare attenzione:

- alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- alla certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.
- alla creazione di nuovo spazi digitali innovativi.
- alla formazione dei docenti sulle recenti metodologie innovative.

Pertanto gli interventi si realizzeranno considerando il collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell'autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO VERTICALE

PREMESSA

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto "ALESSANDRO MANZONI" di Mugnano del Cardinale ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 22/05/2018).

MOTIVAZIONI

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO:

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 22/05/2018:

Competenze chiave: quelle di cui ogni individuo necessita per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo:

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo



sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

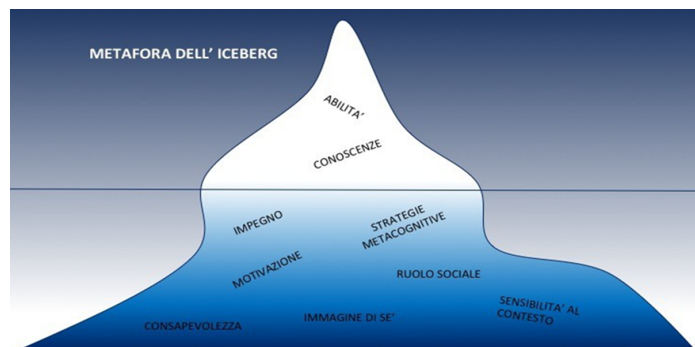
FINALITÀ:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Riprendendo una suggestione psicanalitica, alcuni autori hanno proposto di rappresentare la COMPETENZA COME UN ICEBERG, in modo da evidenziare la duplicità delle componenti presenti nella sua rilevazione:

- Una componente visibile, esplicita, espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto;
- Una componente latente, implicita, che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi, socio-emotivi dell'individuo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ACIERNO-SIRIGNANO	AVAA864012
SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR	AVAA864023
SCUOLA INFANZIA QUADRELLE	AVAA864034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" ROSA FINELLI"	AVEE864017
"DR.CAMILLO RENZI"	AVEE864028
SCUOLA PRIMARIA "P.PIO"	AVEE864039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA D. ACIERNO	AVMM864016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALESSANDRO MANZONI

AVMM864027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. MANZONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ACIERNO-SIRIGNANO AVAA864012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR
AVAA864023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA QUADRELLE
AVAA864034**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " ROSA FINELLI" AVEE864017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DR.CAMILLO RENZI" AVEE864028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" AVEE864039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA D. ACIERNO AVMM864016 - Corso Ad



Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO MANZONI AVMM864027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

DALL' ANNO SCOLASTICO 2023-24 IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA SUBIRA' LA SEGUENTE MODIFICA:



SI PASSERA' DALLE 30 ORE DI LEZIONE SETTIMANALI SU SEI GIORNI, A 27 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITE SU 5 GIORNI CON SEGMENTI ORARI DI 54 MINUTI .

NELLO SPECIFICO: PRIME , SECONDE E TERZE - 27 ORE SETTIMANALI; QUARTE E QUINTE: 27+2 (ED. MOTORIA)

INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E ORARI (DM 176 ART. 4)

“Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- a) lezione strumentale
- b) teoria e lettura della musica
- c) musica di insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario aggiuntivo e costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.



Dal 1° settembre 2023, i percorsi a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevedono per gli alunni iscritti alla classe prima 33 ore curricolari, ovvero 99 nove ore annuali.

La legge n.107/2015, richiamando il DPR n. 275/99, prevede le seguenti forme di flessibilità:

a) articolazione modulare del monte orario annuale;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari;

c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il monte ore annuale dell'attività musicali sarà suddiviso in due moduli orari (due rientri) dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica d'insieme.

In determinati periodi dell'anno scolastico in occasioni di eventi (manifestazioni musicali, saggi, partecipazione a concorsi ecc.) il restante monte ore verrà organizzato sulla base di esigenze didattico-organizzative e l'orario della lezione individuale potrà subire delle variazioni. Tale organizzazione modulare permette di progettare in base alle esigenze anche attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle eccellenze. Tali attività si potranno svolgere anche per gruppi di allievi provenienti da classi di strumento diverso, e svolte da uno dei quattro docenti. I giorni e il numero delle ore da destinare a tali attività verranno programmate e comunicate alle famiglie con un quadro orario annuale.

Tutte le lezioni si svolgeranno presso la sede centrale dell'I.C. "A. Manzoni" di Mugnano in via Montevergine n. 22 a partire dalla settima ora (ore 14,00).

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI (art.6 - DM 176)



Considerando i riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) e C.M. 28 luglio 1997, n. 454 (Prestito professionale nell'Istituto Comprensivo), nell'ottica del "team teaching", l'Amministrazione scolastica può autorizzare una diversa configurazione dell'orario di servizio dei docenti di Strumento musicale (adeguando il modello organizzativo, al fine di realizzare l'impegno ottimale delle risorse, DM 6/8/1999 n. 201) ritagliando quote di orario a disposizione delle Scuole Primarie dello stesso Istituto Comprensivo. In questa ottica si definisce un percorso verticale a forte orientamento musicale dedicato alla pratica strumentale e corale. Negli ultimi anni nella Scuola italiana è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro Paese. È stata riorganizzata l'Alta Formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della Scuola Secondaria di II grado il Liceo musicale. È stato inoltre riconfermato il patrimonio dei percorsi ad indirizzo musicale nelle scuole medie, mentre le nuove "Indicazioni per il primo ciclo (2012)" inseriscono a pieno titolo l'Educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di Istruzione. Le linee guida del DM 8/2011 delineano la possibilità di utilizzare i docenti di strumento per assicurare un insegnamento qualificato agli allievi della Scuola Primaria.

Quindi nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica e in base al numero degli alunni distribuito per le varie classi di strumento la scuola può prevedere progetti di potenziamento nelle classi quinte dell'istituto comprensivo "A. Manzoni", (delibera del collegio 7/10/20).

IN ALLEGATO IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Allegati:

PROGETTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A. MANZONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Attraverso il curricolo, si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione didattica, delineando, altresì, l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo promuoveranno, negli allievi, il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel 2016 e nel 2018, l'Istituto Comprensivo di Mugnano del Cardinale ha elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario e coerente in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevedendo, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fonde i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizza l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

LINK DI COLLEGAMENTO [CURRICOLO ISTITUTO](#)

[chrome-](#)



[extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-PTOF-22_25-COMPLETO-1.pdf](https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-PTOF-22_25-COMPLETO-1.pdf)

[chrome-](https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-PTOF-22_25-COMPLETO-1.pdf)

[extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-PTOF-22_25-COMPLETO-1.pdf](https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-PTOF-22_25-COMPLETO-1.pdf)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE/SVILUPPO SOSTENIBILE /CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

L' ALUNNO:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sè, della comunità, dell'ambiente.
- E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi ed è in grado di rivolgersi , per le proprie necessità , ai principali servizi da essi erogati.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di



libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali

-Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

-E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

-E' consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





Obiettivi di apprendimento/ Primaria/Secondaria di 1° grado

CLASSI 1^, 2^, 3^Primaria

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

Promuovere atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione.

Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo.

Scoprire che la diversità dell'altro è una ricchezza.

Interagire con adulti e coetanei mediante un corretto ed autonomo utilizzo di regole, norme e comportamenti.

Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.

Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e di comunicazione.

Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare e scolastica.

Le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e di solidarietà e di volontariato.

Favorire un corretto approccio all'uso delle tecnologie informatiche. Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi.

Comprendere la differenza tra reale e virtuale

Classi 4^, 5^Primaria

Educare alla convivenza civile e democratica.

Riconoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano la vita della società.



Educare ai valori della Costituzione:

- concetto di pieno sviluppo della persona umana e compiti della Repubblica a tale riguardo
- significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà, dell'uguaglianza di tutti i cittadini.

Conoscere e applicare comportamenti e regole per la tutela della salute propria e altrui in situazioni ordinarie e straordinarie.

Rispettare i beni comuni attivando comportamenti adeguati alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e culturale

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Conoscere il cyberbullismo e le conseguenze ad esso legate.

Utilizzare il web per "viaggiare" e conoscere.

CLASSE 1^ SECONDARIA

Conoscere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello stato e loro funzioni .

Conoscere organi e funzioni degli enti territoriali.

Conoscere e fare proprie le norme per attivare comportamenti corretti.

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona famiglia-società-Stato.

Riconoscere i rischi della rete.

Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).

Utilizzare in modo responsabile la piattaforma scolastica;

CLASSE 2^ SECONDARIA

Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE

Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.

Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE.



Conoscere la Carta dei diritti dell'UE.

Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.

Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Riconoscere i rischi della rete e sviluppare la capacità di un uso sicuro e consapevole degli strumenti di comunicazione.

Rispettare le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).

Conoscere e rispettare le regole sulla privacy.

CLASSE 3^ SECONDARIA

Conoscere l'ONU: Organismi e agenzie internazionali .

Conoscere la Costituzione Italiana.

Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Sviluppare sensibilità in merito ai pericoli collegati agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.

Rappresentazione dei fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo tramite immagini, scritte,



loghi e/o slogan.

Rispettare e promuovere il rispetto delle regole sulla privacy. Riconoscere contenuti pericolosi e/o fraudolenti (fake-news, spam, violazione di dati personali e privacy).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **SCUOLA DELL'INFANZIA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia (... "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli



altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"...)) il nostro Istituto ha inteso assumere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile già dalla scuola dell'infanzia, elaborando collegialmente il Curricolo di Educazione Civica per i tre ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso la mediazione del gioco e delle attività di routine, i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale ed umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'approccio concreto e attivo all'apprendimento sarà finalizzato alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, richiamando i comportamenti positivi e i rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di un istituto comprensivo è espressione della libertà di insegnamento



e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Proprio nel Regolamento dell'autonomia, (DPR n. 275/1999), al Cap. III, vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999, sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina». L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Tutti i docenti del nostro istituto si confrontano sulle Indicazioni nazionali, condividono le competenze da far acquisire agli allievi alla fine del primo ciclo e le articolano in due grandi categorie: competenze disciplinari e competenze per il pieno esercizio di cittadinanza. Contestualizzano, quindi, i traguardi formativi previsti dal documento nazionale nella progettazione curricolare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Al riguardo, il Collegio dei Docenti unitario prende visione delle indicazioni nazionali, le analizza e le confronta con i curricoli già elaborati in precedenza, per le diverse tipologie di scuole presenti nell'Istituto Comprensivo, allo scopo di cogliere analogie, differenze, coerenze e/o ridondanze. In ogni caso, il Collegio unitario dei docenti, chiamato a definire il Profilo dello studente al termine del I ciclo, definisce gli step intermedi (traguardi per lo sviluppo delle competenze) da raggiungere nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo. Il curricolo verticale non è, infatti, la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì ne rappresenta la "risultante" in quanto i docenti, che operano in ciascuno dei segmenti scolastici rappresentati nell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario. Il lavoro dei singoli docenti, orientato dai "traguardi" riferiti alle competenze disciplinari, di cittadinanza e di Educazione civica, è reso, quindi, operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del



dipartimento disciplinare) per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell' Infanzia, il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti di apprendimento organizzati e in tempi pensati attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri in un accompagnarsi reciproco. E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali:

il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali e ad essi il docente deve riferirsi applicandoli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni porta a considerare in una nuova prospettiva anche la molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso, la conoscenza e la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma come



ridefinizione di interpretazioni, condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). L'apprendimento, dunque, non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti anche apparentemente privi di significato e di poco valore.

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 2006/2018, che ha delineato otto competenze chiave: piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare, nel curricolo delineato dal nostro Istituto, si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Si è perciò inteso individuare le conoscenze in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, si favorirà un'acquisizione dei saperi tale da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

Dare agli alunni strumenti e opportunità per:

- Favorire lo sviluppo di un'identità sociale, intesa come acquisizione di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.



- Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.
- Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità di arrivare a scelte autonome e consapevoli.
- Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri.
- Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo.
- Incoraggiare l'accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.
- Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.
- Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali.
- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

SCUOLA SECONDARIA.

L' Istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture , considerando l' accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. Favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. A tal fine, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative in piena collaborazione con il proprio territorio . Al suo interno, assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo,



effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentate in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deciso di intraprendere un percorso finalizzato a definire un'identità programmatica e progettuale che, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi, passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado, secondo una definizione del curricolo verticale per competenze trasversali. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende



in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato, individuando i saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso che garantisca parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Nello specifico, per la SCUOLA DELL'INFANZIA, le proposte didattiche, privilegiando il gioco, favoriranno competenze e strategie diversificate, finalizzate all' "apprendere ad apprendere" e all'utilizzo dei nuovi media.

Per la SCUOLA PRIMARIA , la proposta del nostro Istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina , all'interno del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa affianca ai saperi di base competenze di tipo cognitivo, metacognitivo, progettuale, metodologico, sociale, digitale per favorire tra gli allievi il fare, la collaborazione, la co-costruzione del sapere e delle competenze.

La proposta formativa della SCUOLA SECONDARIA di primo grado mira a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, capacità logiche e metodologiche, trasversali alle discipline, nell'ambito di compiti significativi in cui gli allievi possano mostrare le evidenze e i livelli di competenza posseduti.

<https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/comp.-trasversali-infanzia.pdf>

<https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-competenze-trasversali-primaria.pdf>

<https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/wp-content/uploads/compet.-trasversali-secondaria.pdf>



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito della scuola è quello di sviluppare, in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione. Essi vengono promossi attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza allo scopo di costruire ampie competenze di cittadinanza, interconnesse a quelle esplicitate nel Curricolo verticale d'Istituto e a quelle di Educazione civica. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti e ai doveri della cittadinanza.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE

- Ascoltare con attenzione.
- Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.
- Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati.
- Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o un argomento dato.
- Utilizzare materiali strutturati e non.

ELABORARE PROGETTI

- Ascoltare e comprendere le consegne.
- Utilizzare i materiali a disposizione.
- Organizzare lo spazio fisico e grafico.



- Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare...
- Realizzare produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare i propri elaborati con quelli dei compagni.
- Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.

RISOLVERE PROBLEMI

- In situazioni problematiche rispondere a domande guida.
- Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema.
- Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Mettere in relazione, attraverso associazioni e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.
- Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti.
- Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Chiedere spiegazioni.
- Trarre vantaggio dalle conversazioni.
- Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali.
- Discriminare storie vere e storie fantastiche.
- Ascoltare con attenzione.
- Rispondere in modo pertinente.



- Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni.
- Usare frasi complete e termini nuovi.
- Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva.
- Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Ascoltare gli altri, l'ambiente.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA

IMPARARE AD IMPARARE

- Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili.
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.).
- Osservare, raccogliere e tabulare dati.
- Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare.
- Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare).
- Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi

ELABORARE PROGETTI



- Formulare piani di azione.
- Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire
- Scegliere soluzioni adeguate.
- Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese. Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti,
- Verificare i risultati raggiunti

RISOLVERE PROBLEMI

- Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi.
- Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative.
- Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Rielaborare gli argomenti studiati
- Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Classificare e selezionare informazioni.
- Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.



- Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione.
- Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici.
- Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- Intervenire in modo pertinente nella conversazione.
- Pianificare un testo scritto
- Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- Rispettare i diversi punti di vista.
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità.
- Riconoscere i diritti fondamentali degli altri.
- Gestire e risolvere i conflitti

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Riconoscere il valore della regola condivisa.



- Far valere i propri diritti e bisogni.
- Rispettare i diritti e bisogni altrui.
- Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti.
- Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPARARE AD IMPARARE

- Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro.
- Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure.
- Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento.
- Essere in grado di ricercare autonomamente fonti e materiali funzionali al proprio percorso.
- Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. ELABORARE

PROGETTI

- Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti.
- Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.
- Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori.
- Valutare il proprio lavoro.

RISOLVERE PROBLEMI

- Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati.
- Affrontare consapevolmente, una situazione problematica.



- Formulare ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema.
- Costruire autonomamente un percorso logico-operativo.
- Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici delle varie discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni.
- Costruire mappe concettuali.
- Analizzare situazioni complesse per capirne la logica.
- Sintetizzare situazioni complesse.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Comparare documenti diversi su uno stesso argomento.
- Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo.
- Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.
- Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari.
- Avviare ad uno stile personale di scrittura.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.



COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Riconoscere e valorizzare le competenze altrui.
- Essere capaci di valutare i propri limiti.
- Accettare le diversità e recepirle come risorse.
- Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Interiorizzare le regole condivise.
- Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni.
- Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici).
- Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).

Approfondimento

nnnnnnnnnn



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cambridge

I corsi sono finalizzati a potenziare e a certificare le competenze comunicative trasversali in lingua inglese: comprensione orale, produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.



Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti . Conseguimento della certificazione per gli alunni iscritti al corso.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● CORSI DI INFORMATICA - CERTIPASS (European Informatics Passport- EIPASS)

CERTIPASS è l'Organismo di Certificazione che eroga il programma internazionale EIPASS (European Informatics Passport). CERTIPASS, oltre ad aver realizzato specifici programmi didattici e di certificazione rivolti a docenti e studenti a partire dai 7 anni di età, sostiene gli Istituti Scolastici nei progetti finanziati, dedicati allo sviluppo della competenza digitale nella Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare il digitale significa sviluppare le competenze richieste nel XXI secolo. I moduli d'esame: Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni (livello base) e alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (livello avanzato). All'esito dell'esame viene rilasciata la Certificazione EIPASS Junior, valida anche come credito formativo ai fini dello scrutinio finale. Modulo 1 - I dispositivi digitali Modulo 2 - Internet e il web Modulo 3 - Storytelling Digitale Modulo 4 - Creazioni di contenuti digitali Modulo 5 - Robotica educativa Modulo 6 - Coding Modulo 7 - Sicurezza informatica

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Scuola attiva Kids per la scuola primaria

Progetto scuola attiva Kids per la scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Progetto in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). E' rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Scuola Attiva junior**

Progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di proporre nelle scuole tanti sport coinvolgenti ed emozionanti, per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PICCOLI CITTADINI CRESCONO IMPARANDO A NON SPRECCARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

L'alunno: □ Prende gradualmente consapevolezza che le risorse del pianeta vanno utilizzate con responsabilità. □ Prende gradualmente consapevolezza dell'importanza di una dieta variata per migliorare il benessere fisico. □ Riconosce e applica le regole che rendono ordinata la convivenza nelle diverse situazioni; □ Sperimenta la convivialità e la condivisione a tavola applicando le buone maniere; □ Mette in atto gesti di condivisione e generosità; □ Utilizza semplici calcoli aritmetici per calcolare il costo del pasto giornaliero, partendo dal valore del "buono pasto" per rilevare il costo dello spreco alimentare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Comprendere i valori della convivialità e della condivisione. □ Valutare situazioni in cui si evidenzia lo spreco o la mancanza di cibo. □ Rilevare la quantità di cibo sprecato dalla classe durante alcuni pasti. □ Individuare comportamenti che riducono lo spreco alimentare. □ Comprendere il valore del cibo per la salute. □ Esprimere le emozioni legate allo spreco. □ Definire una lista di buone prassi di riduzione dello spreco. □ Riflettere sul valore della solidarietà e del volontariato in funzione della riduzione dello spreco di cibo nell'ambito dell'educazione alimentare. □ Produrre un elaborato (compito di realtà) di restituzione per l'Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere il ciclo di vita dei vegetali comunemente utilizzati nell'alimentazione dell'uomo. Conoscere la filiera produttiva di frutta e verdura e le sue implicazioni: trattamento del suolo, consumi di acqua, produzione di CO₂, impiego di diserbanti e antiparassitari, influenze su habitat e catene alimentari. Vantaggi del consumo di frutta e verdura a Km zero. Comprendere l'impatto ambientale degli imballaggi di frutta e verdura e proporre personali idee per limitarne l'impiego, per riutilizzarli e trasformarli. Riflettere sullo squilibrio della distribuzione delle risorse alimentari. Valorizzare quella parte di alimenti che normalmente viene ritenuta materiale di "risultato". Creare ricette aventi tra gli ingredienti parti di frutta e verdura che vengono solitamente "sprecati". Realizzare "saporiti" piatti con le ricette create.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLE 4.0 - SPAZI VIRTUALI DI APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le linee programmatiche tracciate nel piano triennale e riprese nel presente aggiornamento, sono un proseguimento delle azioni svolte nel precedente triennio. Molte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nell'istituto e altre sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti, in termini di uso di risorse e tecnologie digitali, concorrono a facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F.

Considerando, poi, le differenti disponibilità e situazioni logistiche dei plessi scolastici si potranno creare LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può facilitare l'apprendimento.

Il piano, quindi, ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ricadute del piano potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- Innalzamento delle competenze digitali degli alunni;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE SCOLASTICO - (Attività di
formazione inerenti le competenze
informatiche e tecnologiche del
personale docente e ATA)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ricadute del piano, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- Innalzamento delle competenze digitali dei docenti e ata;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ACIERNO-SIRIGNANO - AVAA864012

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR - AVAA864023

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE - AVAA864034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avverrà tenendo conto dei criteri utilizzati per le altre discipline e contenuti nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita attraverso esperienze diversificate e stimoli culturali ed interculturali, si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo. Per consentire ai bambini di sviluppare le dimensioni della propria personalità, il percorso formativo-didattico prevede attività educative suddivise in Campi d'esperienza. Nel nostro Istituto la realizzazione del percorso educativoformativo prevede: l'organizzazione, la progettazione e la valutazione.

L'ORGANIZZAZIONE: terrà conto degli spazi, dei tempi, del numero di bambini, della possibilità o meno di individuare sottogruppi omogenei per età.

LA PROGETTAZIONE: flessibile e adattabile, definisce gli obiettivi del processo educativo cioè le capacità e le competenze che il bambino in questa fascia di età deve acquisire (Traguardi per lo sviluppo delle competenze).

LA VALUTAZIONE: rappresentano la valutazione delle competenze raggiunte dal bambino, registrate con diversi strumenti di osservazione del bambino durante i giochi e le attività.

L'insieme delle osservazioni fatte, costituisce la documentazione personale che la scuola dell'Infanzia invia alla Scuola primaria nel momento del passaggio dell'alunno. Nel rispetto dei modi di conoscere dei bambini diventa quindi indispensabile offrire situazioni motivanti e pluralistiche che rispondano alle esigenze dei bambini che si interrogano, formulano ipotesi e pongono domande inerenti ai fenomeni naturali ed ai media, al fine di perseguire con consapevolezza ed intenzionalità gli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza. Le esperienze scolastiche sono caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alla quale gli stessi Campi fanno riferimento mentre sono osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte durante i percorsi esperienziali all'interno dei laboratori.

Le proposte didattiche privilegiano la metodologia del gioco e dell'ascolto attivo e mirano a creare lo spirito di collaborazione nel gruppo. I bambini sperimentano varie forme di gioco, in particolare quelli di ruolo e cooperazione. I laboratori (dell'ascolto, dell'espressività, della drammatizzazione, di educazione alimentare) nei quali si persegue un fine comune, costituiscono un'esperienza di apprendimento significativo, emotivo e relazionale. Essi contribuiscono a creare un clima di fiducia e di accettazione reciproca.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "A. MANZONI" - AVIC864005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione /non ammissione all'esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente.
<https://www.miur.gov.it/esame-di-stato-primociclo1>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA D. ACIERNO - AVMM864016

ALESSANDRO MANZONI - AVMM864027

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze nell'ambito disciplinare.

Con la valutazione quadrimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione

e d'istruzione. Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione.

Esse hanno varie funzioni:

- ☐-accertare e documentare il livello di apprendimento dell'alunno;
- ☐-stimolare nell'alunno la consapevolezza dei propri punti di forza come delle aree di debolezza;
- ☐-offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- ☐-offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e quindi di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo alunni - genitori -



insegnanti. La scuola è garante di trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

La valutazione è incentrata sulle prove e non sulla persona, si basa su un congruo numero di verifiche scritte, pratiche e orali; essa è di tipo:

- settoriale, cioè relativa a contenuti specifici;
- formativa, cioè mirante al recupero delle carenze;
- sommativa, cioè funzionale alla valutazione finale;
- autentica, cioè fondata sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, avverrà tenendo conto degli stessi criteri utilizzati per le altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe.

“La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità”.

Pertanto, il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO. Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna



istituzione scolastica,

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Questo comporta che, le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini, ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.

1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata



confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico d'insegnamento.

5) La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.

6) Le valutazioni intermedie e finali saranno precedute da pause didattiche di circa quindici giorni, durante le quali i docenti provvederanno al recupero per gli alunni in difficoltà, in modo che essi possano compensare le lacune accumulate e al potenziamento per quelli più bravi.

7) Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.

8) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il Regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in modo privilegiato (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado



qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

E premesso che:

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione)
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.
- Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Criteri di ammissione:

Il Consiglio di Classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte non inferiore a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio. Inoltre si dovrà:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- aver svolto Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Qualora si registrino carenze in una o due discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe può valutare la recuperabilità e procedere alla eventuale ammissione con voto di Consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Se le carenze interessano più di due discipline, il Consiglio di Classe può valutare la recuperabilità della situazione dell'allievo, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno



nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi, nonostante siano state attuate tutte le strategie di recupero durante le due pause didattiche sopra citate;
2. qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di Classe/team con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo gli articoli 6 e 7 del D.L. n. 62/2017, la decisione relativa all'ammissione agli esami



appartiene al C. d. C, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il C.d.C. si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi al compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella secondaria di secondo grado.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e giudizio positivo nel comportamento e che non sono incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

" ROSA FINELLI" - AVEE864017

"DR.CAMILLO RENZI" - AVEE864028

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" - AVEE864039

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dal presente anno scolastico, la valutazione periodica finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle



competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1 (allegata) anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Allegato:



Tabella livelli di apprendimento Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avverrà attraverso un giudizio descrittivo tenendo conto dei criteri già presenti nel PTOF e riportati nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione.

Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

Il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria.

Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un



giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'articolo 3 del D.L. n.62/2017 afferma che l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di Classe/team con deliberazione assunta all'unanimità dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

LINK CRITERI PER AMMISSIONE:

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_8d08112e95634cfef19dd56db20bb3ef.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto riserva grande attenzione agli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali utilizzando adeguate strategie organizzative e didattiche che rientrano nella normale progettazione educativa, finalizzate all'inclusione e al successo formativo. Nella scuola è presente un docente referente per l'area dell'INCLUSIONE e un Gruppo di Lavoro (GLO), composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori. Il GLO aggiorna ogni anno il Piano per l'Inclusione (PI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni con bisogni educativi speciali. Il monitoraggio delle attività programmate avviene con cadenza quadrimestrale, attraverso incontri con le famiglie, i rappresentanti dell'ASL, i docenti di sostegno e curricolari. Anche per gli alunni con BES è stata predisposta un'apposita modulistica per la compilazione del PDP. La scuola organizza progetti di integrazione per gli alunni disabili e i docenti attivano sempre strategie particolari rivolte agli alunni con DSA. Inoltre diversi docenti sia della scuola primaria che secondaria hanno seguito corsi di formazione online inerenti le problematiche dei bisogni educativi speciali. Inoltre quest'anno c'è stata grande attenzione per l'adozione del Nuovo PEI, sancita dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia con il DI n.182/2020. Il Nuovo PEI segue le indicazioni dell'art.7 del D.lgs 66/2017 e pone un focus particolare sull'individuazione di barriere e facilitatori all'apprendimento e all'inclusione. Per quanto riguarda la sezione: RECUPERO e POTENZIAMENTO, il nostro istituto pone in essere interventi di recupero, sia per la scuola primaria che secondaria, in orario curricolare e extracurricolare con rientri pomeridiani. È previsto il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dalle attività di recupero, nelle riunioni di interclasse, nei consigli di classe e in seduta di Collegio dei Docenti. Viene incentivata la partecipazione a concorsi e manifestazioni organizzati dalle associazioni del territorio e a livello provinciale e patrocinati dal MIUR. (la scuola ha partecipato al concorso di scrittura creativa organizzato dalla BIMED).

Punti di debolezza:

La Scuola deve sicuramente rafforzare ulteriormente le azioni di diagnosi e intervento nei confronti



degli alunni con BES , soprattutto per gli alunni in ingresso nelle classi prime dei tre ordini di istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Per un Progetto di Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

- Per gli alunni che si iscriveranno nel nostro Istituto 1. Il raccordo tra Scuola, famiglia e servizi socio-sanitari;
- Per gli alunni frequentanti il nostro Istituto 1. L'analisi dei bisogni attraverso:
 - a) attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti di sostegno e curricolari;
 - b) contatti con famiglia, Scuola, Azienda ASL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;
 - c) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione, utili alla successiva stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- 2. Analisi delle risorse:
 - a) interne all'Istituto;
 - b) del territorio;
- 3. Interventi:
 - a) elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato
 - b) costante collaborazione con le famiglie, istituzioni, gruppi formali e non formali presenti nel territorio;
 - c) progetti che possano aiutare la persona a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici fisici e psichici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni e a migliorare l'autonomia sociale e personale;

Processo di elaborazione del PEI:

1. Conoscenza dell'alunno. La conoscenza dell'alunno con disabilità avviene attraverso:
 - L'analisi della documentazione
 - La raccolta sistematica e continua di informazioni
 - L'anamnesi personale e familiare
 - L'osservazione diretta.

Il consiglio di classe in team (docenti curricolari e docente di sostegno), in accordo con la famiglia e con L'Unità di



Valutazione Multidisciplinare competente per territorio, procede all'elaborazione del Piano Educativo Individuale che può seguire due percorsi educativo-didattici: a) Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, b) Programmazione differenziata con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. Lgs. N. 66 del 2017, è "elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra istituzione Scolastiche cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni fino all'orientamento, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Sono previsti incontri periodici costanti per lo scambio



di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso il raggiungimento dei traguardi delle competenze previste dal PEI. Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES: - viene calibrata sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - si attiene rigorosamente ai criteri personalizzati e adattati al singolo alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi dal team docente; - tiene presente la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - considera il livello di apprendimento del singolo discente;- prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nei singoli PDP/PEI, inoltre, sono esplicitati gli specifici criteri di valutazione utilizzati nelle verifiche scritte e orali. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica opportunamente elaborati sulla base dei livelli di partenza e delle problematiche di ciascun alunno. Valutazione degli alunni con DSA e stranieri di recente immigrazione, viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. I docenti devono tener conto in particolare: - dei progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; - dell'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi, i docenti si impegnano a: - individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove: assimilabili a quelle del percorso comune; - stabilire livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; - sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definire i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, favorisce la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La nostra Istituzione scolastica si pone l'obiettivo della prevenzione delle difficoltà di passaggio di tutti gli alunni (normodotati, diversamente abili, BES e DSA) tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico e per garantire la continuità orizzontale e verticale. Questo obiettivo si concretizza attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che mirano all'organizzazione di attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico. Per quanto concerne l'Orientamento scolastico, il nostro Istituto Comprensivo rivolge particolare attenzione alla promozione del successo formativo di ciascun alunno lungo tutto il percorso scolastico, attraverso percorsi specifici adeguati alle capacità di ognuno, secondo un approccio all'orientamento di tipo formativo che investe globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità, la pratica dell'orientamento si ispira prioritariamente al principio della personalizzazione degli interventi e dello sviluppo coerente del progetto di studio e di vita, in collaborazione con la famiglia. Nella secondaria di 1° grado per gli alunni a favore dei quali è stato elaborato un PEI o PDP, il coinvolgimento attivo avviene attraverso la partecipazione ai percorsi comuni al gruppo classe e attraverso la promozione personalizzata di un apprendimento significativo e autentico, per rinforzare e consolidare le componenti che sostengono la conoscenza e la percezione di sé, l'auto-riconoscimento di passioni e interessi, di potenzialità e punti di forza. Per coloro che sono in stato di particolare gravità vengono programmate attività di stimolo e di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunna e dell'alunno e al loro profilo di funzionamento, volte a sostenere lo sviluppo del progetto di vita individuale. In ogni caso, soprattutto nel corso del terzo anno, sempre in collaborazione con la famiglia, viene attivato un orientamento che tenga conto non solo di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio e della qualità dell'accoglienza messa in atto dagli istituti secondari di 2° grado, ma soprattutto delle caratteristiche comportamentali e di funzionamento personali e degli interessi prevalenti degli studenti.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023

<https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>

Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili.

All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063

L'Istituto ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/
- le email di istituto dei docenti nomecognome@istitutocomprensivomanzoni.it
- [il Registro Elettronico e gli applicativi](#)



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)
- Funzioni strumentali
- Responsabile di plesso
- Animatore digitale e Team digitale
- REFERENTI GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E SCIENTIFICHE
- REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE
- REFERENTE CAMBRIDGE
- REFERENTE BIBLIOTECA
- REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO E PER LA FORMAZIONE DOCENTI
- REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E ALCYBERBULLISMO

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti e contabilità
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il personale A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online <https://www.portaleargo.com/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.com/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/>

UTILIZZO APPLICAZIONE FAMIGLIA ARGO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COMPITI Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)
COLLABORATORE DEL D.S. 1- ADEMPIMENTI
INERENTI AL FUNZIONAMENTO GENERALE IN
CASO DI ASSENZA DEL D.S. 2- RAPPRESENTANZA
DELL'ISTITUTO IN INCONTRI UFFICIALI SU
DELEGA DEL D.S. 3- REDAZIONE DI ATTI E
DOCUMENTI RELATIVI ALLA CURA DEI RAPPORTI
CON L'ESTERNO 4- CONTROLLO DEL REGOLARE
FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
5- PRESIDENZA RIUNIONI INTERNE O
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI ESTERNE SU
DELEGA DEL DS 6-COORDINAMENTO DEI
DOCENTI RESPONSABILI DI ALTRI PLESSI 7-
CONTROLLO DELLA REGOLARITA' DELL'ORARIO
DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTI 8-
DISPOSIZIONI PER LA SOSTITUZIONE DEI
DOCENTI ASSENTI 9- MONITORAGGIO MENSILE
DEI PERMESSI DEI DOCENTI 10- SEGRETARIO
VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI 11-
COLLABORAZIONE CON IL D.S. PER
L'ELABORAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DEL
FUNZIONIGRAMMA 12- PARTECIPAZIONE ALLE
RIUNIONI DI COORDINAMENTO E STAFF
INDETTE DAL D.S.

2



	<p>AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA /VALUTAZIONE/ INVALSI E SUPPORTO AI DOCENTI AREA 2: NUOVE TECNOLOGIE E SUPPORTO AI DOCENTI AREA 3: SOSTEGNO ALUNNI AREA 4: INCLUSIONE Hanno il compito di: predisporre le linee didattiche di indirizzo, generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze; definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico formativo; Predisporre l'adozione dei libri di testo; Individuare gli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze.</p>	
Funzione strumentale		5



Responsabile di plesso

Compiti gestionali ed organizzativi : 1. Definizione e gestione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari 2. Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti 3. Gestione delle relazioni con il Comune , gli Enti , le Associazioni ,le Famiglie e le altre Istituzioni Scolastiche del territorio aventi carattere d'urgenza 4. Diffusione e custodia circolari e controllo puntuale delle disposizioni di servizio 5. Adozione dei provvedimenti necessari per garantire la vigilanza delle classi momentaneamente prive dei docenti 6. Gestione dei permessi brevi richiesti con registrazione: dei recuperi da controfirmare e trasmettere in Presidenza e dei cambi di giorno libero sul registro firme 7. Acquisizione autorizzazioni a svolgere ore eccedenti e relative registrazioni ore effettuate con firma 8. Gestione delle circolari e disposizioni interne con firme di tutti i docenti 9. Accoglienza nuovi docenti 10. Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e di sicurezza 11. Gestione dell'organizzazione in occasione di sciopero e di assemblee in assenza o impedimento del D.S. 12. Comunicazione immediata di eventuali infortuni o problemi rilevanti 13. Rapporti con lo staff dirigenziale con la segreteria e le FF.SS .

10

Responsabile di laboratorio

Referente gestione attrezzature informatiche e scientifiche: 1) Si occupa della stesura di un regolamento interno al laboratorio ed elabora l'orario di funzionamento; 2) Verifica la funzionalità dei computer e di tutte le attrezzature presenti all'interno del laboratorio e delle varie classi, mettendo al corrente il Ds delle eventuali disfunzioni; 3) E' referente degli

2



acquisti di carta e altro materiale necessario all'interno del laboratorio; 4) Controlla il funzionamento e cataloga le attrezzature scientifiche.

Animatore digitale	COMPITI: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI. PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PNSD. Team digitale COMPITI: supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' ISTITUZIONE SCOLASTICA e l'attività dell'animatore digitale. Implementazione utilizzo registro elettronico ARGO e PIATTAFORMA G SUITE.	1
--------------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	L'insegnamento dell'educazione motoria rientra nel curriculum obbligatorio della scuola primaria. Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivo anche nelle classi quarte.	1
---	---	---

REFERENTE CAMBRIDGE	1) Gestione dei rapporti istituzionali via Internet e/o telefono con il CAMBRIDGE; 2) Realizzazione di incontri preliminari informativi con le famiglie e con gli alunni interessati all'iniziativa formativa; 3) Relazione con le famiglie degli allievi (frequenza, comportamento, apprendimento della lingua etc.); 4) Collaborazione con ufficio di segreteria per avviso individuazione eventuale esperto madre lingua; 5) Raccolta delle adesioni e successiva suddivisione degli alunni iscritti in diversi gruppi distinti per competenze; 6) Raccordo e coordinamento con eventuale	2
---------------------	--	---



	<p>insegnante-docente madrelingua inglese; 7) Organizzazione logistica dei corsi da attivare; 8) Redazione del calendario/orario dei corsi da attivare; 9) Controllo pagamento certificazione con coordinamento ufficio contabilità; 10)Consegna certificazioni alunni.</p>	
RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA	<p>1) Coordinamento dell'utilizzo dei sussidi didattici 2) Servizio prestito 3) Controllo restituzione 4) Catalogazione informatizzata 5) Laboratori di lettura 6) Incontri con autori 7) Mostre</p>	3
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	<p>1) Elabora una serie di proposte di viaggi e visite per le diverse classi dell'Istituto; 2) Raccoglie le adesioni delle varie classi alle proposte; 3) Effettua una gara di appalto con l'aiuto della DSGA per l'individuazione dell'agenzia turistica; 4) Si occupa della gestione organizzativa del viaggio (distribuzione bollettini e raccolta autorizzazioni in accordo con gli insegnanti accompagnatori).</p>	3
REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	<p>COMUNICAZIONE INTERNA: CURA E DIFFUSIONE DI INIZIATIVE LABORATORI SU TEMATICHE INERENTI L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'.</p>	1
REFERENTE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PER ORIENTAMENTO ALUNNI	<p>Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi. Cura la funzione formativa come strumento</p>	1



fondamentale di sviluppo personale e di interazione sociale

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti: Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV , del Piano di Miglioramento e del PTOF Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, POTENZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	RISORSA UTILIZZATA PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della



tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc.) è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Archivio cartaceo e archivio digitale (Segreteria Digitale)- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare – Gestione del Magazzino -Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - pratiche alunni diversamente abili - - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, collabora con la FF.SS visite guidate e alunni H. – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti



di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Tenuta dei registri di magazzino Schede finanziarie PTOF Anagrafe delle Prestazioni Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collaborazione con il DSGA per: Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online". MANDATI DI PAGAMENTO E REVERSALI D'INCASSO - TRASMISSIONE F24 - PAGAMENTO FATTURE -PAGAMENTO ESPERTI ESTERNI - RAPPORTI CON MEF E INPS -ELABORAZIONI BILANCIO -CERTIFICAZIONE UNICA.

Ufficio per la didattica

Organici - - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - - Convocazioni attribuzione supplenze -Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Comunicazione assenze NET- malattia- RILEVAZIONE ASSENZE sidi -Turnazione coll. scolastici (orario) Collabora con l'area Contabile Adempimenti connessi con il D.



Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico- Statiche -- Gestione Registro Regolamento Privacy. Collabora con l'area personale Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.com/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.com/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 01**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Portale Scuola Futura - formazione del personale scolastico nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)



Portale del Ministero dell'Istruzione dedicato alla formazione. Percorsi formativi offerti sono raggruppati in tre macro argomenti: Didattica Digitale, Stem e Multilinguismo, Riduzione dei divari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • A DISTANZA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PORTALE SCUOLA CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PORTALE SCUOLA CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Portale Scuola Futura -formazione del personale



scolastico nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE TECNICO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito